

È DI NUOVO

Jamboree

“Anche gli scout e le guide dell'Agesci ci saranno, dal 27 luglio al 7 agosto 2011 a Rinkyabik, in Svezia, per incontrare tutti gli scout del mondo e vivere ancora una volta l'avventura che B.-P. ha inventato pensando di realizzarla il suo sogno più grande: *“Io voglio che il Movimento scout sia una vera fraternità vivente, una fraternità non solo di nome, ma in spirito e in amicizia. E questo è il compito del Jamboree. Il suo scopo principale è di riunire esploratori e guide di paesi differenti, che si trovino insieme ed imparino a conoscersi e divengano amici”*. Questo scriveva B.-P. nel 1937, e noi ci sentiamo di poter dire che ancora oggi questo è lo scopo del Jamboree, la ragione per partecipare.

Svezia 2011, Simply Scouting!

Chi può partecipare

Gli esploratori e le guide che possono partecipare al Jamboree devono essere nati fra il 1.1.1995 e il 27.7.1997. Il contingente italiano sarà composto da circa 1000 persone, di cui quasi 800 esploratori e guide.



a cura di
Alessandra Adriani

contingente Agesci al Jamboree 2011.

– Vi hanno chiesto di lanciarvi in questa avventura: da dove siete partiti? Le verifiche delle esperienze precedenti vi sono state utili? Che chiave di lettura vi hanno offerto?

Chi prima di noi ha guidato le avventure degli altri Jamboree, ha senza dubbio svolto un accurato lavoro di verifica. Era importante partire da queste verifiche e da quelle degli altri eventi internazionali che hanno visto la partecipazione di contingenti italiani, per sapere come e quando muoversi, così da avere tempo necessario per fare un'adeguata preparazione. Le attenzioni principali riguardano i ragazzi, e in particolare gli esploratori e le guide: il Jamboree è un evento pensato per i ragazzi, e per tale motivo tutte le attenzioni devono essere rivolte a loro.

– Ogni Jamboree si arricchisce del contatto con il luogo e la gente che lo ospita. Questa volta ad accoglierci... la Svezia...

Lo scautismo ha delle differenze

da Paese a Paese, vivere un Jam è l'occasione per incontrare fratelli e sorelle scout. Inoltre è molto allettante la proposta che viene dallo scautismo svedese che ha voluto rilanciare, dopo aver celebrato i 100 anni della nascita dello scautismo, le caratteristiche essenziali dello scautismo: "Simply Scouting". Questo è il motto del Jamboree e sottolinea la necessità di ritornare all'origine della proposta scout, attraverso quelle attività tipiche dello scautismo di vita all'aria aperta che offrono ciò che B.-P. nel Libro dei capi indicava come lo "sfondo" di cui oggi i giovani hanno bisogno. La Svezia ha la possibilità, ancora oggi nel 2009, di fornire agli scout e alle guide di tutto il mondo questo "sfondo": è un luogo in cui è possibile fare campeggio libero, un'immensa distesa di boschi, laghi e fiumi, migliaia di km da percorrere a piedi o in bicicletta, quale luogo migliore per esercitare lo scautismo?

– Ho visto i numeri: gli esploratori e le guide saranno un bel po'...



«Il Jamboree è un evento tipicamente rivolto agli E/G, sia per le sue dinamiche che per come è organizzato. La benzina del prossimo Jamboree sarà proprio lo spirito d'avventura, in questa direzione vanno gli obiettivi dettati dall'organizzazione. Perciò ci è sembrato giusto dare la priorità agli E/G, crediamo che anche la scelta del Comitato nazionale nella nomina dei capi e dell'assistente di contingente vada in questa direzione. Ci sarà comunque l'occasione anche per i rover e le scelte di prendere parte al Jamboree proponendo loro il servizio come IST. Attraverso l'esperienza del servizio potranno vivere questa grande occasione d'incontro. La percentuale di ragazzi rispetto al totale del contingente è maggiore in confronto alle altre esperienze, i capi saranno in numero sufficiente a garantire un'esperienza adeguata alle esigenze personali degli E/G nel contesto dell'evento.»

Il Jamboree è un evento tipicamente rivolto agli E/G, sia per le sue dinamiche che per come è organizzato. La benzina del prossimo Jamboree sarà proprio lo spirito d'avventura, in questa direzione vanno gli obiettivi dettati dall'organizzazione. Perciò ci è sembrato giusto dare la priorità agli E/G, crediamo che anche la scelta del Comitato nazionale nella nomina dei capi e dell'assistente di contingente vada in questa direzione. Ci sarà comunque l'occasione anche per i rover e le scelte di prendere parte al Jamboree proponendo loro il servizio come IST. Attraverso l'esperienza del servizio potranno vivere questa grande occasione d'incontro. La percentuale di ragazzi rispetto al totale del contingente è maggiore in confronto alle altre esperienze, i capi saranno in numero sufficiente a garantire un'esperienza adeguata alle esigenze personali degli E/G nel contesto dell'evento.

– Singoli E/G ma con la storia della fiamma di reparto in mano, con tutte le attività vissute in squadriglia accanto...

Un Jamboree inizia dal proprio reparto e nella propria sede, questi sono i luoghi deputati alla preparazione di ogni esploratore e guida che parteciperà al Jam. La partecipazione all'evento, pur essendo individuale, deve essere un fatto che coinvolge tutti: dal Gruppo, al reparto, alla squadriglia. Questo coinvolgimento parte già dalla compilazione della scheda di



iscrizione, dal cammino condiviso di preparazione, fino alle cose più spicchiole, quali la condivisione del costo di partecipazione. Chi partecipa lo fa a nome di tutto il Gruppo, e si deve sentire in dovere di riportare qualcosa indietro, chi va al Jamboree è pur sempre un ambasciatore delle proprie realtà! I contenuti si intrecciano con il cammino sullo scouting proposto dalla Branca E/G a livello nazionale. Infatti, il motto del Jamboree è lo stesso assunto dal percorso che la Branca E/G ha rilanciato a tutti i reparti d'Italia a partire dal Forum sullo scouting tenutosi a maggio 2009, dove è stato definito il "Manifesto dello scouting" ed è stata lanciata la grande avventura "Coloriamo l'Italia di imprese". Al Jam parteciperanno E/G testimoni dello scouting italiano, che avranno fatto proprio, lo spirito dell'osservare-dedurre-agire-contemplare.

– Dio uomo dei boschi accanto e nella tenda insieme a noi. Il cammino di spiritualità è un aspetto essenziale del Jam. Entrerà in pieno nella preparazione, come parte essenziale e totalmente inserito nel tema del Jam. Sarà un cammino che accompagnerà la preparazione del singolo e della propria unità

dal momento dell'iscrizione fino alla fine dell'evento. Il Jam è un momento d'incontro e di condivisione, si vive un'esperienza a contatto con altre culture e con altre religioni, bisogna essere pronti a cogliere queste ricchezze.

Già alcuni eventi che la Branca E/G ha vissuto in questo anno, hanno contribuito a sottolineare questa attenzione, sia il Forum sullo scouting, sia il Cantiere nazionale di catechesi.

– E per i capi reparto quale percorso formativo?

Sarà necessario un accompagnamento degli staff di reparto che guideranno i nostri reparti di formazione, ma anche per i capi IST, affinché la partecipazione sia consapevole e chiara fin dall'inizio. A tal proposito, così come anche per i contenuti, sarà essenziale la collaborazione stretta con gli Incaricati al Settore internazionale, con i quali sarà possibile costruire un percorso formativo che renda consapevoli i capi di quali siano le giuste aspettative da avere rispetto all'evento che si va a vivere, di quali sono le modalità in cui andrà vissuto e soprattutto di come sarà possibile aiutare i ragazzi e le ragazze a vivere con il giusto spirito la grande avventura del Jamboree. Tutto ciò consentirà ai ragazzi di essere "lievito" per le proprie realtà di appartenenza.

I capi del contingente Agesci

Gionata è stato capo reparto, capo clan e maestro dei novizi nel Gruppo Castrolibero 1 (CS), incaricato alla Branca E/G della Calabria e capo reparto al Jamboree in Thailandia, attualmente è incaricato al coordinamento metodologico della Calabria, membro della pattuglia naz. di Branca E/G, capo campo del settore specializzazioni e formatore nei CFM e CFA.

Roberta è stata capo reparto e capo fuoco nel gruppo Nonantola 1 (MO), incaricata alla Branca E/G dell'Emilia Romagna, ha lavorato nell'ambito del programma fede interreligiosa per l'EuroJam e per il Jamboree in Inghilterra. È attualmente membro della pattuglia nazionale di Branca E/G e formatrice nei CFM e CFA.

Don Luca è Parroco di Matassino (FI), è stato AE di reparto nei Jamboree in Cile, Thailandia e Inghilterra, attualmente è AE nazionale della Bran-

ca E/G e dei campi di specializzazione, collabora come assistente nell'opera Giorgio La Pira. È assistente ecclesiastico nei CFM e CFA.

Roberta è stata capo reparto e capo fuoco nel gruppo Nonantola 1 (MO), incaricata alla Branca E/G dell'Emilia Romagna, ha lavorato nell'ambito del programma fede interreligiosa per l'EuroJam e per il Jamboree in Inghilterra. È attualmente membro della pattuglia nazionale di Branca E/G e formatrice nei CFM e CFA.